



CAI PADERNO

Club Alpino Italiano

Via Delle Rose, 19 Paderno Dugnano - Tel./Fax 02 99 04 50 33
E-mail: caipaderno@tiscali.it - Sito: www.caipadernodugnano.it
Apertura sede: martedì e venerdì dalle ore 21.00

Domenica 8 aprile 2018

Rif. Margaroli 2196 m. (Lago Vannino, Val Formazza)

Ore 06.30 partenza da Paderno Via 2 Giugno

Inizio escursione: Canza 1418 m. (Formazza, VB)

Dislivello totale: 780 m. circa

Difficoltà: E

Tempo di salita: 3 ore circa

Trasporto con mezzi propri.

Ciaspole e scialpinismo.



Per chi lo desidera, è possibile iniziare l'escursione a Valdo di Formazza utilizzando la seggiovia Sagersboden. In questo modo si possono risparmiare circa 400 m. di dislivello.

Accesso:

Come si raggiunge Canza: con l'autostrada A26, direzione Gravellona Toce, dall'uscita obbligatoria continuare sulla statale in direzione valico del Sempione fino al bivio per la Val Formazza e il Parco Naturale Veglia Devero. Seguire le indicazioni per Formazza e una volta raggiunto il paese superarlo. Dopo due tornanti ci si trova di fronte al cartello Canza: parcheggiare nell'apposito spazio a sinistra della strada.

Descrizione itinerario:

Si lascia l'auto nel parcheggio sulla strada per le cascate del Toce, proprio all'altezza del cartello che dà il benvenuto a Frundwald (Canza in lingua walser). Da qui ci si porta oltre il ponte sul Toce, attraversando il piccolo nucleo di case e stalle in legno con i tipici fregi sulle porte, le finestre e le facciate, fino ad arrivare al cartello che indica la Val Vannino e il Rif. Margaroli.

Da qui, neve permettendo, ci si può mettere le ciaspole ai piedi. Il sentiero comincia dolcemente ed è impossibile sbagliare strada. La traccia a terra è spesso ben battuta il che facilita molto la progressione anche per chi non è allenato o non ha esperienza con le racchette. Si continua così lungo il serpentone con numerosi tornanti fino a quota 1600 m. circa.

Se si fa attenzione a terra troverete sicuramente un gran numero di tracce di animali, volpi e lepri soprattutto, ma anche faine, camosci e scoiattoli. Ci si porta verso sud sempre seguendo la strada, fino all'imbocco della valle facilmente riconoscibile per il rumore non proprio piacevole degli impianti di risalita di Sagersboden a 1780 metri circa di quota.

Ora inizia un lungo tratto dove la salita si fa più pronunciata, la valle stretta e silenziosa ci porta a quota 2000 metri, dove la vegetazione ad alto fusto lascia spazio ad ontani e rododendri. Gli unici rumori qui sono quelli dell'acqua del torrente Vannino che salta tra i giochi di ghiaccio e neve e qualche richiamo dei numerosi scoiattoli che saltano da un ramo all'altro.

Ora la valle appare in tutta la sua bellezza, alte pareti di granito la incorniciano a nord e a sud mentre in fondo è ben visibile la mole bianca della Punta d'Arbola: bellissima montagna di oltre 3200 metri che si specchia nel Lago dei Sabbioni. Ora il sentiero spiana e la valle si allarga. Si continua dritto, tenendosi sempre sulla destra del torrente e, in meno di un'ora, si è in vista della diga e del Rifugio Margaroli (2196 metri). È meglio risalire il pendio a destra del rifugio poiché il sentiero che porta direttamente alla diga è esposto e facilmente ghiacciato.

